

## “Chernobyl, viaggio nel disastro nucleare”.

“Chernobyl, viaggio nel disastro nucleare”. Su questo tema, per iniziativa del Circolo culturale Seregn de la memoria, supportata dal Circolo culturale San Giuseppe e dall’associazione Il Caffè Geopolitico, si sono soffermati venerdì 10 gennaio, nella sala Minoretti di via Cavour 25, Paolo Cazzaniga, Alessandro Ceppi e Beniamino Franceschini. Cazzaniga, presidente del Circolo culturale Seregn de la memoria, ha raccontato il suo recente viaggio estivo in Ucraina, che lo ha portato a visitare la centrale nucleare in cui, nel 1986, si verificò un incidente di proporzioni fin lì inesplorate, rendendo la zona off limits ancora oggi anche ai tanti che allora vi risiedevano. La narrazione ha spaziato da un focus sulla centrale vera e propria ad aneddoti inerenti il circondario, come la presenza di tanti orsacchiotti appoggiati sui davanzali delle finestre di case da tempo disabitate, che fanno pensare ad una messinscena, più che alla conservazione dell’area come era al momento del sinistro. Ceppi, meteorologo, ha invece illustrato le ricadute sull’atmosfera della nube tossica, che di fatto investì l’intero continente europeo, con le sole eccezioni della Spagna e del Portogallo, mentre Franceschini, vicepresidente dell’associazione Il Caffè Geopolitico, ha ricostruito un ampio quadro della situazione politica dell’epoca, evidenziando come l’incidente nucleare aprì quella crepa che poi, di lì a non molto, produsse lo scioglimento dell’Unione Sovietica. La serata, introdotta dal sindaco Alberto Rossi, ha avuto come corollario una mostra fotografica di Alessio Malacrida, con immagini scattate proprio a Chernobyl, che è stata visitata anche nei giorni successivi.



*Conferenza di Paolo Cazzaniga*

Report 21.9.2

10 gennaio 2020

## “Chernobyl, viaggio nel disastro nucleare”.

